

COMUNE DI SAN SALVO PROVINCIA DI CHIETI

committente

Amministrazione Comunale

progetto

**PIANO DEMANIALE
MARITTIMO COMUNALE**



Il Responsabile del Servizio Urbanistica
Ing. Michele Saraceni



elaborato

RELAZIONE TECNICA ILLUSTRATIVA

data

SETTEMBRE 2019

fase progettuale

tavola

REL

02

--

--

0				
REV.	DATA	DESCRIZIONE	DISEGNATORE	VISTO

PIANO DEMANIALE MARITTIMO COMUNALE

Relazione Tecnico Urbanistica

Il Piano Regolatore Generale del Comune di San Salvo all'art. 47 delle NTA prevede le disposizioni generali che riguardano la fascia di salvaguardia ed uso del demanio marittimo.

Per quanto riguarda il sottoambito denominato Lotto particella 18 vale quanto riportato dall'art. 49 bis delle NTA.

Questo Comune con deliberazione di C.C. n. 10 del 16/03/2007 ha approvato la variante al Piano Demaniale Comunale, precedentemente approvato con atto del Commissario Prefettizio n. 37 del 18/01/1994.

La Giunta Regionale d'Abruzzo in ottemperanza a quanto disposto dalla L.R. n. 141/1997 con deliberazione n. 24/C del 20/01/2003 ha proposta all'approvazione del Consiglio Regionale il piano di utilizzazione delle aree del demanio marittimo con finalità turistiche e ricreative (PDM), poi definitivamente approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 141/1 del 29/07/2004 pubblicata sul BURA ordinario n. 30 del 27/10/2004.

Successivamente con delibera di C.R. n. 20/4 del 24/02/2015 pubblicato sul BURA ordinario del 15/04/2015, il Consiglio Regionale d'Abruzzo ha approvato ai sensi dell'art. 6 della L.R. n. 18/1983 il Piano Demaniale Marittimo costituito dalle norme di dettaglio.

Alla stregua del Piano Demaniale Marittimo (PDM) approvato dalla Regione Abruzzo, i comuni sono tenuti ad approvare i piani demaniali comunali o, per i comuni che già sono dotati di piano spiaggia, ad adeguarli alle disposizioni del PDM come da delibera di C.R. del 24/02/2015.

Considerato che il Servizio Urbanistica è stato verbalmente incaricato di adeguare le Norme Tecniche di Attuazione e gli elaborati grafici con le specifiche richieste dell'Amministrazione e in particolare:

- revisione e adeguamento alle previsioni di cui al PDM approvate dal Consiglio Regionale d'Abruzzo con verbale n. 20/4 del 24/02/2015;

- individuazione di n. 6 concessioni di cui n. 4 riservate (collegate a strutture turistico/ricettive) e n. 2 per nuove concessioni.

- individuazione nella zona di diretta competenza del Demanio dello Stato (pineta e aree verdi antistanti il lungomare) di n. 6 aree da concedere per punti ricettivi, aree a servizio dello sport, aree per parco attrezzato (strutture facilmente rimovibili da utilizzare solo per i mesi estivi così come da ordinanza di balneazione annuale), conformemente a quanto previsto dall'art. 56bis del D.L. n. 69/2013 convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1 comma 1 della L. n. 98/2013 e alla L. n.172/2017 (conversione con modificazioni del D.L. n. 148/2017).

Le presenti specifiche verranno recepite con PDMC che sarà costituito dai seguenti elaborati:

- Relazione generale
- Relazione tecnica illustrativa,
- Norme Tecniche di Attuazione,
- Stralcio PRG,
- Estratto catastale,
- Aree a rischio,
- Documentazione fotografica,
- Zonizzazione: Stato di fatto,
- Zonizzazione: Stato di Progetto,
- Zonizzazione aree attrezzate: Stato di Progetto,
- Schema reti tecnologiche,
- Relazione geologica,
- Studio di Valutazione Ambientale Strategica,
- Schema bando completo di schema di domanda e modulo presa visione a seguito sopralluogo.

Nel rispetto della vigente normativa urbanistica, edilizia, paesaggistica e ambientale, i manufatti architettonici, con le dimensioni stabilite in base ai criteri formulati secondo le diverse esigenze, devono essere realizzate con tipologie costruttive, materiali, e caratteri architettonici che tengano conto della morfologia del luogo, facendo ricorso prioritariamente a :

- opere di ingegneria naturalistica e bioarchitettura;
- soluzioni tecnologiche non invasive, improntate al risparmio energetico;
- cemento armato prefabbricato, metallo, legno strutturale, sughero, rattan o similari;
- nelle zone che conservano ancora caratteri naturali di pregio si possono utilizzare elementi vegetali che mantengono l'equilibrio dell'ambiente e della piantagione, in particolare nel rispetto dell'equilibrio ecologico.

E' fatto divieto di qualsiasi ancoraggio definitivo al suolo al fine di garantire la rimovibilità del manufatto.

Tutte le opere di tinteggiatura e rivestimento da eseguirsi sulle pareti esterne di fabbricati e manufatti dovranno essere preventivamente autorizzate ed essere realizzate, evitando materiali plastici, secondo le tonalità pastello dei seguenti colori: il giallo, l'azzurro, il rosa, il verde chiaro, l'arancio, il beige, il rosso.

E' sempre ammessa la pannellatura totale o parziale di legno di colore naturale trattato con vernici trasparenti o semitrasparenti o tinteggiato con colori di cui sopra.

La tinteggiatura degli elementi di finitura (corrimano, infissi e tutto ciò che riguarda la struttura esterna) deve essere coordinata con i colori prescelti per le pareti esterne della struttura.

Vernici, pitture e smalti devono possedere requisiti di eco-compatibilità.

Per i servizi alla collettività la scelta architettonica si qualifica più per i materiali che per le tipologie, optando per il legno, per strutture portanti in acciaio, per serramenti e finiture in legno (non è ammesso l'impiego di infissi che abbiano come ultima finitura la sola zincatura o anodizzazione).

Tutti gli spazi connettivi, i percorsi e le passeggiate saranno anch'essi realizzate in legno.

I colori degli ombrelloni e degli accessori debbono essere abbinati al colore dei fabbricati e manufatti.